

COMITATO DI QUARTIERE FORO BOARIO-S.BENEDETTO

VERBALE DELL'ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 23 GENNAIO 2022

Il giorno 23 gennaio 2022, alle ore 17.00, si è svolta, presso i locali del circolo ENDAS di via Isonzo, a Forlì, l'assemblea pubblica del Comitato di quartiere Foro Boario-S. Benedetto, per discutere il seguente O.d.G.:

1. **Presentazione di osservazioni e proposte al PUG.**
2. **Presentazione della programmazione del Comitato.**
3. **Illustrazione del progetto sul "Parco della pace".**
4. **Varie ed eventuali.**

Risultavano presenti i seguenti membri del Comitato: Ascanio, Brunelli, Poggi, Savarino, Zanetti.

All'assemblea hanno partecipato 17 cittadini residenti.

Ha aperto la seduta il segretario Ascanio, che, salutati e ringraziati i presenti, ha illustrato i principi e le finalità su cui intende operare il nuovo Comitato.

E' intervenuto un cittadino residente nella zona di Foro Boario lamentando il fatto che non aveva avuto notizie dell'incontro del 16. La coordinatrice, pur precisando che l'incontro era rivolto in particolare a trattare temi di interesse della zona di Via Pelacano e via Gorizia, lo ha invitato a restare perché sicuramente nel corso dell'incontro sarebbero stati trattati anche argomenti relativi alla zona di Foro Boario.

La coordinatrice Poggi ha presentato le proposte principali per il PUG, evidenziando i tempi medio-lunghi della loro attuazione, poiché opere impegnative anche sul piano finanziario: realizzazione di una rotonda tra la via Lughese e via Lunga, ampliamento della via Cadore, con la realizzazione di una pista ciclabile, allargamento del ponticello di via Pasubio (incrocio con via Cadore), collegamento tra la via Pandolfi e la via Macero Sauli, prolungamento dell'asse di arroccamento dalla rotonda a via Cadore, riqualificazione dell'area ex Eridania e dell'area interna dell'ex Foro Boario (quest'ultima già in atto), un nuovo asilo nido comunale nel quartiere (via Gorizia) mediante il recupero di un edificio in disuso in via Monte San Michele, percorso ciclabile "verde" dalla via Bertini al parco del Foro Boario, attraverso l'area verde posta sopra l'asse di arroccamento.

Il pubblico ha accolto con favore tali proposte ed ha avanzato richieste specifiche riguardo la messa in sicurezza delle vie Monte Nero e Monte San Marco prevedendo un collegamento a monte tra le stesse, la realizzazione di un parcheggio, e l'installazione di divieti di sosta su via Isonzo, considerato il traffico e la pericolosità determinata in particolare dagli insediamenti commerciali. Uno dei residenti ha consegnato alla coordinatrice la documentazione attestante le numerose segnalazioni di pericolo inviate nel 2020 e 2021 alla polizia municipale ed una raccolta di firme con la richiesta di interventi di messa in sicurezza.

La coordinatrice è passata poi all'illustrazione del programma biennale del Comitato, articolato in ambiti tematici: viabilità, sicurezza stradale, verde pubblico, iniziative sociali e culturali, servizi per l'infanzia e l'adolescenza, servizi per gli anziani.

Circa la viabilità ha citato le proposte di messa in sicurezza di via Gorizia, con una nuova pista ciclabile ed adeguata segnaletica stradale, il senso unico di via Carso, la riqualificazione del sottopasso di via Isonzo, la

messa in sicurezza di via Tripoli, la creazione di un centro ricreativo per anziani (all'interno del parco della Pace?), la potatura degli alberi.

Savarino ha descritto gli interventi da attuare in tutta l'area compresa tra via Monte S. Michele e via Bengasi, soffermandosi sull'ampliamento di via Cadore e la necessità di sensi unici in alcune vie che si affacciano su via Gorizia, zone estremamente trafficate e pericolose.

Brunetti ha proposto la collocazione, in alcuni punti del quartiere di tre defibrillatori e di "totem" per le chiamate dirette di soccorso, a anche di Case dell'acqua; ha anche riproposto una festa-mercato, da organizzare nella prossima primavera, emergenza Covid e pratiche burocratiche permettendo.

Il pubblico ha manifestato interesse per i temi proposti ed ha avanzato ulteriori proposte riguardo la messa in sicurezza di via Piave, e del parcheggio adiacente, specie nei pressi della Scuola dell'infanzia Gobetti, la potatura degli alberi, la derattizzazione dell'area verde prospiciente la ferrovia (da rotonda Santa Chiara al sottopasso di via Isonzo), la pulizia e l'illuminazione del sottopasso di via Isonzo, l'adeguata segnalazione degli attraversamenti pedonali di via Pelacano, la sistemazione del Parco della Pace.

A tal proposito la coordinatrice ha presentato un progetto piuttosto complesso per il quale è già previsto un finanziamento specifico (a seguito del buon piazzamento del progetto presentato dal Comune nel bando nazionale PINQUA), e che prevede una serie di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

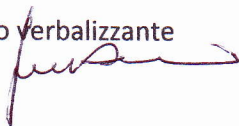
Sono previsti la riqualificazione di alcuni edifici di edilizia popolare, la demolizione e ricostruzione della scuola Maroncelli, l'ampliamento del Parco della Pace su via Piave e verso via Isonzo fino a ricomprendere l'area attigua alla palestra comunale G.Mercuriali. Nel nuovo parco dovranno essere previste aree attrezzate per bambini, spazi dove gli adolescenti possano praticare attività sportive, luoghi di ritrovo per anziani anche con punto ristoro, due aree per sgambatura dedicate a cani di diversa taglia (sull'esempio di Via Scaldarancio e del Parco Urbano), l'attuale orto anziani ed anche uno per le famiglie. Poiché la definizione del progetto prevede un processo partecipato con i soggetti a vario titolo coinvolti: bambini e genitori della scuola dell'infanzia Gobetti, i ragazzi della Maroncelli, i residenti della zona, la coordinatrice invita i presenti a partecipare ai prossimi incontri (9 e 21 febbraio) oppure a segnalare a lei richieste e proposte in merito.

Molti dei presenti chiedono sin d'ora che nell'area del parco venga previsto un centro di aggregazione per anziani. Viene accolta quindi la proposta della coordinatrice a costituire un gruppo di volontari per organizzare, a far tempo dalla primavera, l'apertura per qualche ora al giorno delle casette presenti nel parco. Oltre a creare un punto di ritrovo si reputa che la presenza di persone in modo continuativo possa essere anche un deterrente per frequentatori poco educati e rispettosi dei beni comuni.

Poiché il parco della Pace ricade nell'ambito territoriale Centro storico ci si auspica una fattiva collaborazione con il relativo Comitato di quartiere

Esauriti gli argomenti, la seduta, alle ore 19.00, ha avuto termine.

Il segretario verbalizzante



La coordinatrice

